

RISOLUZIONE (UE) 2017/1629 DEL PARLAMENTO EUROPEO

del 27 aprile 2017

recante le osservazioni che costituiscono parte integrante della decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione IX — Garante europeo della protezione dei dati

IL PARLAMENTO EUROPEO,

- vista la sua decisione sul discharge per l'esecuzione del bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2015, sezione IX — Garante europeo della protezione dei dati,
 - visti l'articolo 94 e l'allegato IV del suo regolamento,
 - visti la relazione della commissione per il controllo dei bilanci e il parere della commissione per le libertà civili, la giustizia e gli affari interni(A8-0140/2017),
- A.
- considerando che, nel contesto della procedura di discharge, l'autorità di discharge sottolinea la particolare importanza di rafforzare ulteriormente la legittimità democratica delle istituzioni dell'Unione migliorando la trasparenza e la responsabilità e attuando il concetto di programmazione di bilancio basata sui risultati e buona governance delle risorse umane;
 1. si compiace delle conclusioni della Corte dei conti (di seguito «la Corte»), secondo cui i pagamenti relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 riguardanti le spese amministrative e di altra natura del Garante europeo della protezione dei dati (di seguito «il Garante») non presentano, nell'insieme, errori rilevanti e i sistemi di supervisione e controllo esaminati per quanto riguarda le spese amministrative e di altra natura si sono rivelati efficaci;
 2. osserva che, nella sua relazione annuale per il 2015, la Corte ha constatato che per il Garante non sono emerse debolezze significative in merito agli aspetti sottoposti ad audit (cinque procedure di assunzione, cinque procedure di appalto e un'unica operazione finanziaria) che riguardano le risorse umane e gli appalti del Garante; sottolinea che si tratta del quarto anno consecutivo in cui non sono state rilevate carenze significative da parte della Corte;
 3. prende atto che nel 2015 la dotazione stanziata complessivamente a favore del Garante è stata di 8 760 417 EUR (rispetto a 8 012 953 EUR nel 2014) e che il tasso di esecuzione è stato pari al 96 % (rispetto al 92 % nel 2014); si compiace di tale miglioramento;
 4. rileva che il bilancio del Garante è prevalentemente amministrativo ed è in gran parte utilizzato per spese relative a persone che lavorano all'interno dell'istituzione, mentre l'importo rimanente riguarda spese relative a immobili, mobili e attrezzature nonché costi di funzionamento vari; sottolinea, tuttavia, che la programmazione di bilancio basata sui risultati non dovrebbe essere applicata unicamente al bilancio del Garante nel suo complesso, ma dovrebbe altresì prevedere la definizione di obiettivi SMART (specifici, misurabili, attuabili, realistici e temporalmente definiti) per i singoli dipartimenti, unità e i piani annuali del personale; invita, a tale proposito, il Garante a introdurre maggiormente il principio della programmazione di bilancio basata sui risultati nelle sue operazioni quotidiane;
 5. rileva con preoccupazione che è segnalata la necessità di un notevole sforzo supplementare relativamente a tre indicatori relativi ai sistemi di controllo interno, in particolare gli «obiettivi e indicatori di performance», per i quali viene raccomandato di elaborare obiettivi SMART e indicatori pertinenti, accettati, credibili, semplici e solidi; accoglie con favore l'impegno del Garante di attuare tutte le raccomandazioni relative a tali indicatori;
 6. osserva che, sebbene il Garante abbia soltanto un posto direttivo di livello superiore, le posizioni direttive di livello intermedio presentano uno squilibrio di genere del 40 %/60 %; invita il Garante a continuare gli sforzi volti a garantire che la politica in materia di assunzioni e promozioni sia quanto più equilibrata possibile in termini di genere;
 7. rileva con grande soddisfazione che le assenze dal lavoro dovute a un congedo per malattia di ciascuno dei membri del personale del Garante si sono attestate, in media, a soli 6,6 giorni;
 8. sottolinea che il Garante ha organizzato diversi eventi dopolavoro; invita il Garante a esplorare modalità per premiare i singoli membri del personale che contribuiscono maggiormente alle sue attività di benessere, a proseguire tali attività e a cercare di coinvolgere il personale nella misura più ampia possibile; invita il Garante a condividere la sua esperienza in questo campo con le istituzioni dell'Unione e altri organismi dell'Unione;
 9. rileva con soddisfazione che il Garante ha nominato due consulenti antimolestie che forniscono assistenza confidenziale e che appartengono alla rete della Commissione; osserva che non sono stati segnalati casi di molestie;

